**STORIA D’ITALIA dall’Unità alla fine del ‘900**

Febbraio 2020. Appunti dai 10 video di **ISTITUTO LUCE** realizzati negli anni ’90 da **FOLCO QUILICI**.

Credevo corrispondessero ciascuno ad un film, e già sarebbe stato tanto, ma scopro che sono molto di più. Ciascuno dvd infatti contiene vari documentari. Si tratta di UN TOTALE DI 30 ORE!!!

|  |
| --- |
| Primo DVD: **DALL’UNITA’ D’ITALIA A GIOLITTI*** dall'unità d'Italia al nuovo secolo;
* il decollo industriale e le trasformazioni sociali;
* il problema dell'identità nazionale;
* la Belle Epoque;
* la scuola e la letteratura della nuova Italia;
* Giolitti tra socialisti e cattolici.
 |
| Secondo DVD:  **L’ETA’ GIOLITTIANA E LA GRANDE GUERRA*** sviluppi e contraddizioni del giolittismo;
* Stato e società nell'Italia giolittiana;
* cultura, politica e religione;
* dal'eredità di Adua all’intervento. Tutta l'avventura coloniale di Crispi e le tante massacranti sconfitte! Poi i tentativi in Libia nel '900;
* l'Italia in guerra, dall'intervento a Caporetto;
* dal Piave a Vittorio Veneto.
 |
| Terzo DVD: **IL DOPOGUERRA E L’AVVENTO DEL FASCISMO*** il mito della Grande Guerra. *Cesare Battisti, il medico e psicologo Agostino Gemelli, Emilio Lussu e il suo romanzo Un anno sull'altipiano e altra letteratura del periodo*;
* le donne nella mobilitazione civile;
* la vittoria mutilata;
* la rivoluzione impossibile. *Ritorno alla normalità dopo la guerra, ma tensioni sociali e ricerca di un cambiamento rapido; influenze della rivoluzione russa; "biennio rosso" con forti scontri violenti (da cui un bisogno di ordine, di cui il fascismo si farà interprete)*; *quasi una guerra civile, evitata grazie a Giolitti;*
* la recessione economica. *Nei due anni dopo la Grande Guerra: da un lato boom economico industriale (Ansaldo, Ilva, Fiat, Lingotto, Bagnoli, Marghera,..) ma dall’altro le spese per la guerra e l’indebitamento sono stati titanici. La crisi è sempre più nera, e dunque le tensioni sociali, che sfociano i crisi delle istituzioni democratiche. Il PSI e la corrente di Gramsci si separano, nasce il PCI.*
* reazione fascista e crisi dello Stato liberale *(comincia con Bologna! Elezione del primo sindaco socialista. Gravi scontri tra socialisti e fasci. Bombe sulla folla in piazza! Uccisione di un consigliere comunale a Palazzo D’Accursio. Tutto il filmato mostra le fortissime tensioni, gli scontri violenti, le centinaia di uccisioni tra fascisti e socialisti, e le azioni devastatrici degli squadroni; lo squadrismo agrario che cresce in Emilia proprio come “controrivoluzione” al socialismo e alle leghe cooperative; separazione tra socialisti e varie correnti fino alla fondazione del PCI. I tragici eventi di Sarzana, dove i carabinieri sparano e uccidono vari fasci; le varie crisi di governo fino all’affermazione di Mussolini).*
 |
| Quarto DVD: **IL REGIME FASCISTA**. Con i testi di Renzo De Felice (i primi 4 video sono nel libro BREVE STORIA DEL FASCIMO, gli ultimi due no).* Il primo Mussolini
* Il fascismo al potere
* Il delitto Matteotti e l’Aventino
* La costruzione dello Stato totalitario
* Lo Stato banchiere e imprenditore *(situazioni economiche durante il ventennio; politiche a favore delle industrie e delle zone rurali; bellissime immagini di contadini al lavoro e con costumi tradizionali; CRISI del ’29; salvamento delle banche; indirizzo autarchico adottato dal ’35 in seguito alle sanzioni economiche che la Società delle Nazioni aveva stabilito per l’Italia dopo la sua aggressione dell’Etiopia; “misure contingenti senza un indirizzo coerente” - al minuto 24 –l’intervento pubblico in economia fu estesissimo, quasi come in Russia!)*
* La politica sociale. *(Scelte economiche per favorire la classe media e la piccola borghesia; sostegno ai contadini; sostegno alle famiglie numerose: I CELIBI DOVEVANO PAGARE UNA TASSA IN Più!!! Premio alle madri che avevano più figli: alcune ne avevano fatti fino a 19!!! Anche qui bellissime immagini con costumi tradizionali. Molti aspetti di aiuto a varie categorie. Filmato molto bello).*
 |
| Quinto DVD: **L’ITALIA FASCISTA** * La chiesa e il fascismo. *(Mussolini voltagabbana, da anticlericale convinto a “profondamente religioso”; rapporti col Vaticano oscillanti; il popolarismo di don Sturzo è il nuovo nemico, non più i socialisti; assassinio di don Minzoni; don Sturzo tra i primi esuli all’estero; si arriva al concordato, separazione dalla Chiesa che costituiva un problema dall’Unità d’Italia; il papa appoggia in molti aspetti il fascismo, critica l’idolatria verso il personaggio Mussolini. Al minuto 18.54 per un secondo si vede Camaldoli! Anni 30: scontro Stato-Chiesa sull’educazione della gioventù, che il regime vuole gestire totalmente. Mussolini chiude tutti i circoli dell’Azione cattolica! Il Papa Pio XI si oppone. Tensioni molto forti, enciclica del Papa contro il fascismo. Nel 32 si cerca una mediazione. I cattolici “facinorosi” vengono arrestati e processati. Di fatto la Chiesa, dal ’31, sostiene il fascismo .Politiche demografiche: obiettivi assai diversi tra stato e chiesa!Guerra d’Etiopia: una nuova retorica cattolico-imperiale. Ancora più ampio il sostegno cattolico alla Guerra di Spagna, presentata come una crociata contro il comunismo ateo.1938: Germania invade Austri, Mussolini sostiene il nazismo razzista di Hitler,immagini del giuramento al furer; finalmente il mondo cattolico entra ora in crisi!!!Sempre di più i gruppi di base e gli intellettuali (Camaldoli, Fuci, Primo Mazzolari, Montini, J.Maritain; si forma un antifascismo morale e religioso. Diverso il discorso per De Gasperi che ne fa anche un discorso politico. Iniziano le leggi razziali, antisemitismo. Mussolini cerca il sostegno della Chiesa, ma non lo trova. La chiesa sull’antirazzismo è rigida, Mussolini minaccia rappresaglie!Pio XI muore all’alba della IIGM. Con la guerra ed un nuovo papa, inizia una nuova era di rapporti chiesa-fascismo)*
* L’antifascismo e gli esuli *(Testo nel libro di Renzo de Felice).*
* Gli intellettuali e il fascismo
* La “modernizzazione” fascista
* Gli italiani all’ombra del fascismo. *(Molto bello! Quanti cambiamenti negli anni ’30. Il telefono, la radio – per cui si pagava un abbonamento – la luce elettrica diffusa, l’abbigliamento, l’arredamento delle case, in cui si auspica il bagno, la pubblicità, le vacanze, le colonie, i grandi magazzini… Illustra le diverse classi sociali, tra cui sono grandi disparità di disponibilità economiche: dalle 200 lire al mese per un contadino, alle 800 per un impiegato, 1000 per un funzionario, fino a 3000 per gli accademici. Si sviluppa moltissimo il cinema: correnti fasciste e altre non. Comincia il sonoro! Si diffondono la musica e i balli americani. Il fascismo è molto contrario al mito americano e difende le tradizioni italiane e rurali. Vi è una continua contraddizione: vuole sviluppo e modernità, ma non vuole troppa industrializzazione. Le barzellette antifasciste! L’immobilismo del sud, il “notariato”. I cambiamenti nei modelli e nella concezione della famiglia: da quello patriarcale a quello nucleare. Miti contraddittori nella concezione della famiglia tra lo stato fascista e la chiesa. E in antitesi anche per quanto riguarda la concezione dell’uomo e della donna. Il fascismo vuole una donna emancipata e che lavora, sportiva ecc. Ma comunque in modo limitato, principalmente dedita alla casa e famiglia. Si affermano comunque modelli di donna emancipata, al volante, anche in seguito all’ideale americano. Cresce il numero delle donne che lavorano. Calano le nascite, nonostante il lavaggio del cervello fascista per fare figli! Le donne vogliono altro ormai. E il modello della famiglia non è quello che il fascismo auspicava).*
* La fabbrica del consenso. *(1935. Italia sotto sanzioni. La raccolta dell’oro e del ferro per la patria. Fabbricare consenso specie dopo il delitto Matteotti, quando il potere vacilla. Fascistizzare la stampa: strategie. il MINCULPOP.*
 |
| Sesto DVD: **LA POLITICA ESTERA FASCISTA E LA GUERRA**. |
|  |
|  |